



Istituto Professionale di Stato " F. Martini "
per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
www.alberghieromontecatini.gov.it



DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Step 1 - Decidere come organizzare e pianificare l'autovalutazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Il percorso di autovalutazione CAF inizia nel nostro Istituto nell'anno 2009/2010.</p> <p>La prima certificazione EFFECTIVE CAF USER risale al 30 novembre del 2012, momento in cui si intraprende il lavoro di miglioramento continuo che tuttora prosegue. La seconda certificazione risale invece al 27 febbraio 2015. Il Dirigente e lo staff dirigenziale hanno sempre creduto in questo sistema, tanto da strutturare in maniera coordinata coloro che collaborano a questo processo. In effetti sin dall'anno scolastico 2011 è stato nominato un responsabile CAF e un gruppo di autovalutazione per la gestione delle fasi di stesura del progetto e della progettazione esecutiva. Anche nell'anno scolastico 2015/16, il GAV, fortemente motivato dal Dirigente, ha ripreso le fila del proprio lavoro per intraprendere un nuovo step autovalutativo.</p> <p>L'ambito dell'autovalutazione è stato individuato nell'intera organizzazione scolastica. L'obiettivo primario di tale procedimento è stato ed è tuttora quello di ottenere una qualifica obiettiva, spendibile nei confronti dell'utenza e un riscontro interno, vantaggioso per tutte le componenti dell'Istituto stesso in termini di conoscenza e rispetto dei ruoli, al fine di migliorare la cooperazione e la collaborazione tra il personale e l'utenza.</p> <p>Il processo di autovalutazione è corredato da una pianificazione delle attività, condivisa tra le parti in causa (Dirigente, gruppo dirigenziale e GAV), che prevede essenzialmente: tempistica, risorse umane, monitoraggio</p>	<p>Verbali del C. di Istituto e del C. Docenti Candidatura di partecipazione al CAF e ricezione da parte di Formez. Circolari interne</p>
Step 2 - Comunicare il progetto di autovalutazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Il progetto delle attività di autovalutazione e gli obiettivi, sia a medio che a lungo termine, ad esso connessi sono condivisi con tutto il personale attraverso un piano di comunicazione, sistematicamente condiviso, al fine di promuovere la partecipazione al miglioramento. Per questo vengono diversificate le modalità di comunicazione a seconda dei destinatari, per rappresentare in maniera più efficace il contributo delle varie componenti scolastiche. In sintesi la comunicazione interna risponde all'esigenza di rendere espliciti i procedimenti attivati dall'Istituto per migliorare le proprie performance.</p> <p>In particolare sono oggetto di diffusione: la volontà dell'istituto di confermare il CAF; la composizione e l'attività del gruppo di lavoro sull'auto-valutazione; la sintesi dei risultati dell'autovalutazione, in termini di punti di forza e aree da migliorare; il piano di miglioramento, comprensivo delle singole azioni; lo sviluppo e l'attuazione del piano di miglioramento.</p> <p>Il piano si rivolge a tutti i soggetti che coinvolti nella nostra scuola: il personale docente e ATA; gli allievi e le loro famiglie; i vari portatori di interesse: i fornitori, le aziende convenzionate, le associazioni di categoria, gli EELL.</p> <p>Il piano è stato attuato attraverso: la diffusione della circolare con cui si è provveduto alla nomina del gruppo di</p>	<p>Mezzi/canali di comunicazione adottati circolari interne, Consigli di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto; Pubblicazione sul sito, Newsletter per genitori, fornitori, aziende, enti locali, monitor informativo Piano di comunicazione</p>

<p>autovalutazione n. circolare 39 data 22.09.2015; presentazione e approvazione del progetto CAF al Consiglio d'Istituto del 30.10.2015, n. circolare n. 93 data 20.10.2015; presentazione al collegio dei docenti del progetto CAF il 29.10.2015 convocato con circ. n. 80 del 14.10.2015; presentazione ai consigli di classe del progetto CAF nel periodo 16.10.2015 – 28.10.2015 convocati con n. circolare 45 data 23.09.2015; pubblicazione sulla pagina web ufficiale del progetto CAF e dei risultati raccolti dai questionari somministrati nel periodo novembre – dicembre 2015.</p>	
Step 3 – Formare uno o più gruppi di autovalutazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Il gruppo di lavoro di autovalutazione è costituito dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori del Dirigente e da personale della scuola, scelto tenendo conto dell'esperienza e dell'anzianità di servizio maturata all'interno dell'Istituto, nonché della specifica formazione CAF acquisita preventivamente con la frequenza di appositi corsi. Al gruppo di lavoro partecipano rappresentanti del personale docente e del personale ATA, compreso il DSGA. Un ulteriore criterio di scelta adottato è stato il riferimento a specifici incarichi di responsabilità già ricoperti.</p>	<p>Circolare di nomina del gruppo A.V.</p>
Step 4 – Organizzare la formazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Il Dirigente scolastico ha progettato e pianificato la formazione dei componenti del gruppo CAF. L'Istituto ha provveduto a coprire le spese della formazione. Due componenti del gruppo di autovalutazione, hanno preso parte ad un corso di formazione di 40 ore sul CAF organizzato da CIPAT Firenze nell'anno scolastico 2009/10. Negli anni successivi, 2010/11 e 2011/12, altri membri hanno completato la formazione CAF con le medesime modalità. Il responsabile ha ottenuto il certificato di facilitatore CAF nell'anno 2012 mediante il corso tenuto presso l'Istituto Secondario Superiore Galilei dalla Provincia di Livorno; la successiva qualifica di valutatore CAF risale al 2012 tramite un corso organizzato da Formez a Roma. Nell'anno accademico 2013/2014 lo stesso responsabile ha conseguito la qualifica di coordinatore dei processi di autovalutazione rilasciata dal Politecnico di Milano. A dicembre 2014 alcuni componenti del gruppo hanno seguito un corso di formazione in forma laboratoriale presso il CIPAT. Nel novembre del 2015 il Dirigente ha seguito un corso di formazione sempre al CIPAT. Dopo ogni corso di aggiornamento c'è stata un'attività di disseminazione all'interno del gruppo con la condivisione di materiali e focus group</p>	<p>Attestati di partecipazione ai corsi relativi alla formazione sull'A.V.</p>
Step 5 – Condurre l'autovalutazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p>La fase di esecuzione dell'autovalutazione è stata realizzata nei seguenti step:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione nel gruppo GAV del questionario di rilevazione dei fattori abilitanti da somministrare ai docenti, genitori e alunni; - somministrazione del questionario ai docenti, genitori e alunni, a cura del gruppo di lavoro; - raccolta dei questionari somministrati a gli Stakeholder, elaborazione delle risultanze e stesura di apposito report a cura del gruppo di lavoro; 	<p>Questionari di rilevazione dei fattori abilitanti</p> <p>Grafici di analisi dei risultati dei</p>

<ul style="list-style-type: none"> - analisi e commento, con gli esperti Caf, delle risultanze dei questionari e condivisione della griglia complessiva di raccolta dei dati relativi ai cinque Fattori Abilitanti; - compilazione della griglia relativa ai Fattori Abilitanti; - suddivisione del gruppo di Autovalutazione in sottogruppi per l'analisi e la compilazione dei singoli fattori; - condivisione dei fattori da parte dell'intero gruppo di autovalutazione; - assegnazione del punteggio ai vari fattori attribuiti, con metodo di valutazione complesso (PDCA) prima in modo individuale, poi condiviso e definito dall'intero gruppo di lavoro. - stesura finale del Report complessivo di Autovalutazione a cura del gruppo di lavoro. 	<p>questionari</p> <p>Circolari interne</p> <p>Sito Web</p>
--	---

Step 6 – Stendere un report descrittivo dei risultati dell'autovalutazione

Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Il RAV mette in evidenza i punti di forza e le aree da migliorare, da cui emergono le idee di miglioramento. Per ottimizzare i suoi effetti il GAV ha elaborato un documento sintetico, quindi facilmente fruibile, dal quale sono state tratte le azioni di miglioramento intraprese. Il rapporto, a cui ha preso parte anche il Dirigente, è stato fatto proprio da tutto il gruppo e dall'intera dirigenza grazie alle riunioni di consenso; inoltre viene socializzato con gli stakeholders interni ed esterni, tramite circolari e sito Web.</p>	<p>Verbali delle riunioni del gruppo di A.V.</p> <p>Circolari</p> <p>Sito Web</p>

Step 7 – Elaborare un piano di miglioramento, basato sul rapporto di autovalutazione

Descrizione	Documenti / evidenze
<p>All'interno dell'Istituto il GAV ha operato per incrementare un approccio orientato al miglioramento continuo delle performance di tutto il personale attraverso la pratica dell'Autovalutazione per il raggiungimento della soddisfazione degli alunni e delle famiglie per i servizi prestati.</p> <p>L'Obiettivo che ci si propone di raggiungere con l'Idea Guida individuata è l'istituzionalizzazione del miglioramento continuo dell'Istituto e dei servizi da esso prestati, con il ricorso sistematico alla pratica dell'Autovalutazione e l'implementazione delle azioni individuate.</p> <p>L'Idea Guida e dunque il piano di Miglioramento riguardano le aree critiche emerse nel corso dell'Autovalutazione attuata e cioè l'area della gestione dell'organizzazione, quella delle indagini conoscitive formalizzate e quella dell'innovazione e del coinvolgimento cittadini/clienti.</p> <p>Determinanti nel passaggio dall'A.V al miglioramento sono stati i fattori critici di successo individuati dallo staff dirigenziale e la successiva elaborazione della matrice "importanza - valore".</p> <p>I limiti e le opportunità che possono condizionare la riuscita del Piano passano attraverso il fattore rappresentato dal personale della scuola.</p> <p>E' dunque evidente che tale strategia di gestione richiede una forte condivisione da parte di quanti rappresentano i punti di riferimento dell'Istituto .</p> <p>Un punto di forza è rappresentato dalla evidente convinzione della Dirigenza dell'Istituto rispetto all'implementazione delle azioni di riferimento e alla verifica ex post della riuscita delle azioni proposte.</p> <p>A conferma di quanto appena detto fanno parte del gruppo di Autovalutazione il</p>	<p>Griglie di valutazione dei criteri dell'autovalutazione</p> <p>Fattori critici di successo</p> <p>Matrice "importanza-valore"</p> <p>Riunioni dei gruppi di miglioramento</p>

<p>Dirigente, il DSGA e dai tre collaboratori del Dirigente Scolastico. Di conseguenza forte è l'impegno a garantire che le azioni individuate nel presente Piano si sviluppino e vengano concretamente attuate.</p>	
Step 8 - Comunicare il piano di miglioramento	
Descrizione	Documenti/ evidenze
<p>Lo staff è consapevole che il CAF pone il massimo rilievo alle problematiche inerenti la comunicazione, dunque lavora affinché tutti gli attori presenti nell'organizzazione e i portatori d'interesse siano coinvolti nel processo di miglioramento. Tappa intermedia tra la socializzazione e l'azione di miglioramento è la somministrazione di questionari di customer satisfaction a tutto il personale della scuola e l'attivazione di focus group, che hanno permesso da un lato di raccogliere suggerimenti e dall'altro di monitorare la comunicazione e implementarne l'efficacia.</p> <p>Per questo motivo si è pensato di intervenire utilizzando sia i canali istituzionali che quelli informali, secondo la seguente procedura: comunicazione e analisi dei dati del processo di autovalutazione ai collegi dei docenti convocato con circolari. n. 558 del 18.07.2016 e n. 74 del 14.10.2016; diffusione dei risultati relativi al piano di miglioramento sul sito Web; comunicazione a docenti, studenti e genitori durante i Consigli di classe convocati nel periodo 17.10.2016 - 27.10.2016 con circolare n. 56 del 05.10.2016; comunicazione delle azioni di miglioramento ai partner esterni attraverso il "Foglio Istruzioni alle aziende per gli stage".</p>	<p>Mezzi/canali di comunicazione adottati circolari interne, Consigli di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, sito Web, Newsletter a fornitori, aziende, enti locali, Monitor informativo, Customer satisfaction e Focus group</p>
Step 9 - Implementare il piano di miglioramento	
Descrizione	Documenti/ evidenze
<p>Il Dirigente Scolastico e il gruppo di autovalutazione ha individuato dei gruppi di miglioramento per la pianificazione e la realizzazione delle azioni scelte tramite la matrice importanza - valore. L'attuazione del piano di miglioramento risulta essere in linea con la pianificazione.</p> <p>Il sistema di controllo del piano di miglioramento è basato sulla verifica del cambiamento della situazione definita come problematica. In altre parole il controllo tende a verificare se la condizione di coloro verso cui era indirizzata l'azione è migliorata o mutata. Il controllo viene eseguito al termine dell'attuazione del Piano di Miglioramento, seguendo un criterio di comparazione tra la situazione prima dell'intervento e la situazione dopo l'intervento. Il confronto tra i risultati preventivati e quelli effettivamente conseguiti è realizzato grazie all'individuazione di indicatori oggettivi facilmente misurabili.</p>	<p>Verbali delle riunioni dei comitati dei piani di miglioramento</p> <p>Piano di Miglioramento</p>